Anno 57 - Numero 101

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50. — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta.

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 28 Aprile 1922

Politico quotidiano del mattino

Verso l'accordo fra Lloyd George e Poincaré

per la riunione dei firmatari di Versailles

Il "memorandum" degli alleati ai russi

Lloyd George inviterà a Genova tutti i firmatari di Versailles

GENOVA, 27. — Secondo le informazioni date stasera dal sig. Grigg ai giornali per parte della delegazione inglese, si rileva che la Gran Bretagna riterrebbe opportuno riunire a Genova i rappresentanti di tutte le potenze firmatarie del trattato di Versailles per discutere intorno alle questioni accennate nel discorso del signor Poincaré a Bar-le-Duc. Questo punto di vista inglese sarebbe determinato dalla considerazione che attualmente si trovano a Genova riuniti tutti gli uomini di governo degli Stati che firmarono appunto il trattato di Versailles.

L'Inghilterra ignora la portata delle sanzioni che la Francia intende attuare ed anche in considerazione del breve tempo che intercorre da oggi al 31 maggio crede necessario discuterne subito. Sembra che il governo francese desideri che della questione sia investito il consiglio degli ambasciatori a Parigi. Di questo avviso però non è la delegazione britannica. Infatti a Genova sono presenti quasi tutti i ministri delle nazioni interessate alla grave questione e con essi gli esperti e i giuristi che all'uopo potranno essere consultati meglio, dunque che non un consiglio degli ambasciatori potranno discutere sull'importante argomento i capi di governo degli Stati che firmarono il trattato di Versailles i quali devono conoscere quali sono le sanzioni cui ha accennato il sig. Poincaré.

Poincaré accetta la proposta di Lloyd George?

PARIGI, 27. — Il «Matin» afferma che negli ambienti politici bene informati si assicura che Poincaré ha accettato in massima le proposte di Lloyd George; ma avverte che gli sarà impossibile recarsi a Genova prima del 6 maggio, prima cioè che il Presidente della Repubblica sia tornato a Parigi dal suo viaggio nell'Africa settentrionale. Se Lloyd George e Schanzer stimassero necessaria la riunione del Consiglio Supremo prima del 6 maggio, allora Poincaré proporrebbe che la riunione avesse luogo a Parigi.

Il memorandum che gli alleati PRESENTERANNO AI RUSSI

GENOVA, 27. — Stamane alle 11 ebbe luogo un colloquio privato fra Lloyd George, Schanzer, Barthou e Jaspar per esaminare i vari problemi che sono sul tappeto della conferenza e in special modo quello russo. E' stato preparato uno schema di memorandum per i russi il quale sarà rivolto domani in una riunione plenaria alla quale assisteranno gli Stati invitati della conferenza, due delegati per la Piccola Intesa, due per i neutri e in un secondo tempo probabilmente anche i russi. Il contenuto del memorandum è mantenuto riservato non essendo ancora stato definitivamente approvato. Ma nei circoli della conferenza si assicura che esso non ha affatto sia nella forma che nella sostanza l'aspetto di un ultimatum, ma di una lucida e precisa esposizione dei fatti e dei dati per chiarire bene la situazione delle potenze di fronte alla Russia, lasciando anche le intenzioni di questo circa gli aiuti da fornire alla Russia per il suo risollevamento. Si dice che il documento sia tale da consentire trattative che approdino a un accordo.

LONDRA, 27. — Una nota di carattere ufficioso reca: Il memorandum che gli alleati presenteranno domani ai delegati russi non permetterà loro di avvenire di equivocare; esso in forma categorica esporrà i vantaggi che possano dericare alla Russia.

Il primo punto sul quale sarà richiesta una risposta precisa sarà quello che riguarda il pagamento dei debiti di guerra con riduzione sulle totalità in base alla capacità di pagamento della Russia; il secondo punto domanderà i pagamenti dei debiti di anteguerra concedendo una ragionevole moratoria; per terza cosa si chiederà una indennità pei danni causati agli stranieri e infine come quarto punto si insisterà sulla restituzione delle proprietà straniere confiscate.

Questi punti sono stati discussi ieri dagli alleati e si farà ogni sforzo per ottenere dai russi una risposta pronta; ogni ritardo nella soluzione di tali problemi ostacolerebbe il proseguimento degli altri lavori della conferenza.

Il comitato politico è l'unico che non abbia concluso i suoi lavori mentre tutte le altre commissioni hanno ormai quasi tutte completato il loro, sia col prendere risoluzioni importanti, sia amplificando le decisioni prese in precedenti convegni e sia infine lasciando alla lega stessa che prima aveva affrontate. Per quanto riguarda il «Patto di non aggressione» la nota osserva che Lloyd George non può presentarlo alla conferenza fino a tanto che non si arrivi ad una intesa sul riconoscimento de iure del regime dei soviets, riconoscimento che è giudicato impossibile dagli alleati fino a che i russi non avranno cessato la loro tattica dilazionante.

Intanto Lloyd George ha comunicato il testo del «patto di non aggressione» agli alleati e sono in corso conversazioni fra lui, Barthou, l'on. Schanzer e Benes sull'argomento. Si spera che un accordo preliminare sarà raggiunto prima che esso venga presentato alla Germania e alla Russia.

Come si potrà restaurare la situazione finanziaria d'Europa

Le raccomandazioni degli esperti

GENOVA, 26. — La Sottocommissione dei crediti della commissione finanziaria si è riunita oggi alle 17.30 a palazzo S. Giorgio sotto la presidenza di sir Basil Blakett, nella forzata assenza di sir Worthington Evans. Furono sottoposte al sottocomitato le risoluzioni rivedute nelle quali gli emendamenti proposti dal delegato italiano erano stati integralmente inseriti.

Dopo una discussione generale sono state adottate le seguenti risoluzioni come raccomandazioni alla commissione finanziaria che terrà prossimamente la sua seduta:

Risoluzione prima. — La restaurazione dell'Europa dipende dal ristabilimento delle condizioni alle quali i crediti privati e specialmente i crediti disponibili potranno liberamente affluire da paesi che in grazia al loro eccesso di fondi sono in grado di consentire prestiti ai paesi che hanno bisogno dell'aiuto dell'Estero. Converrà pertanto non ricorrere a prestiti da governo a governo che in casi assolutamente eccezionali. Acciocchè i crediti privati e i capitali disponibili affluiscano liberamente occorre che tutti i paesi prendano misure adeguate per assestare le loro finanze pubbliche e la loro moneta e che i paesi che ricevono a prestito forniscano ai prestatori garanzie sufficienti.

Occorre adottare un sistema speciale durante l'attuale periodo transitorio per provocare l'afflusso dei capitali e permettere alla cooperazione dei paesi più solidi dal punto di vista finanziario di divenire immediatamente effettiva.

Risoluzione seconda. — E' essenziale che i paesi i quali hanno bisogno di crediti comincino a dare effetto, in quanto è in loro potere alle risoluzioni già adottate relative alla moneta e al cambio. La migliore garanzia che un paese che contrae un prestito potrà offrire all'eventuale prestatore sarà di provargli che esso ha fatto seri sforzi per migliorare lo stato delle sue finanze pubbliche. Le misure necessarie al ristabilimento della moneta disorganizzata in Europa, sono già state esposte. Acciocchè uno Stato riesca a pareggiare il suo bilancio dovrà attenersi soprattutto ai seguenti punti principali:

A) Gli occorrerà equilibrare gli introiti e le spese ordinarie riducendo le spese e, ove questo metodo non sia applicabile, aumentando gli introiti.

B) Tutte le spese straordinarie saranno ridotte progressivamente sino all'abolizione totale e non dovranno essere coperte per mezzo di prestiti, a meno che non si tratti assolutamente di impegnare nuovi capitali per la produzione. Nel caso in cui si ricorrerà ai prestiti si dovranno preferire i prestiti a breve scadenza a quelli a lunga scadenza e non si adotteranno o nessun pretesto metodi che direttamente o indirettamente potessero provocare inflazioni.

Risoluzione terza. — Se si vuole creare e mantenere la fiducia sono essenziali le informazioni più complete. Ogni paese dovrà pubblicare frequentemente le situazioni particolareggiate relative alle condizioni delle sue pubbliche finanze.

Converrà che dette situazioni siano regolarmente inviate alla Società delle Nazioni la quale continuerà a riunire e a pubblicare periodicamente raccolte di informazioni basate sulle situazioni che cercherà di ottenere dal più gran numero possibile di paesi appartengano o no alla società delle Nazioni.

Risoluzione quarta. — Allo scopo di facilitare la cooperazione immediata dei cittadini dei paesi più solidi dal punto di vista economico, ai fini di una restaurazione dei paesi che offrono garanzie sufficienti, sia fornendo capitali, o crediti a titolo privato, sia in caso di necessità, sotto forma di prestiti ai governi, è raccomandato che il più gran numero possibile di governi rappresentati alla conferenza di Genova si accordino per favorire lo stabilimento e facilitare la cooperazione di un consorzio internazionale e di consorzi nazionali che vi saranno affigliati.

Questi organi avranno per scopo principale di esaminare le occasioni che si presenteranno per collaborare alla restaurazione dell'Europa, aiutare e sostenere finanziariamente le imprese che perseguono questo stesso scopo e cooperare con altre agenzie e imprese senza tentare però di creare alcun monopolio.

Da chi emana il patto di non aggressione?

LONDRA, 26. — Una informazione della «Agenzia Reuter» smentisce che Lloyd George abbia intenzione di lasciar Genova prima che la conferenza abbia terminato la parte essenziale dei suoi lavori. L'informazione dice poi che il progetto del patto di non aggressione e di cui non tutti i particolari concordano colle vedute della Gran Bretagna non emana dai circoli ufficiali britannici.

Per regolare le tariffe doganali

GENOVA, 27. — La prima sottocommissione economica ha tenuto stamane una nuova seduta.

Il ministro Teofilo Rossi ha insistito sulla proposta che le tariffe doganali e le loro modificazioni siano pubblicate da ciascuno Stato oltre che nella lingua nazionale anche in francese e inglese.

Il delegato francese Serouys, accettando nel suo spirito la proposta italiana, presenta un emendamento al quale aderisce anche il delegato giapponese. Ma il testo, anche così emendato viene respinto con 14 voti contro cinque.

Sull'articolo 44 si discute una proposta tedesca tendente a fissare una stabilità delle tariffe doganali, una durata uguale per tutti gli Stati e infine in caso di modificazione l'impegno a non rendere queste modificazioni applicabili ai contratti in corso.

Il ministro Rossi mentre è favorevole alla prima parte delle proposte tedesche, fa rilevare la possibilità di gravi abusi e d'inconvenienti che potrebbero nascere dalle altre disposizioni presentate nella proposta tedesca. Quanto meno sarebbero necessari parecchi emendamenti che egli propone.

Il delegato lituano concorda con questa idea e quello francese si dichiara pure favorevole ad essa.

Il delegato inglese Fontain accetta anch'egli il concetto della fissità delle tariffe, ma deve convenire che nelle condizioni attuali di parecchi paesi ciò non è possibile; secondo lui il testo compilato dagli esperti di Londra rappresenta già il massimo del possibile.

Prendono parte alla discussione anche i delegati della Svizzera, della Serbia e del Giappone.

Viene approvato l'art. 44 del testo di Londra con la aggiunta dell'emendamento italiano.

Rakowski è veramente delegato ufficiale

GENOVA, 26. — La Delegazione Russa comunica all'«Agenzia Stefani»: «Non solamente nella stampa ma anche in dichiarazioni ufficiali la posizione del delegato delle repubbliche sovietiste Rakowsky è stata presentata sotto una falsa luce.

«Nella riunione del Consiglio supremo de 23 aprile, secondo alcuni giornali francesi, è stato designato come operasse di sua testa.

«Il Presidente della Delegazione russa dichiara in questa occasione che il sig. Rakowsky è un delegato ufficiale delle repubbliche sovietiste e che tutte le comunicazioni da lui fatte alla stampa sono conformi al punto di vista ed alle idee della delegazione russa, che diede al sig. Rakowsky questo incarico».

Esperto italiano DECORATO DAGLI INGLESI

GENOVA, 27. — Il Governo inglese ha concesso al dott. Francesco Giannini la decorazione dell'impero britannico. L'alta onorificenza che difficilmente viene concessa a stranieri è la riprova della considerazione nella quale la Gran Bretagna tiene il dottor Francesco Giannini e quanto apprezzi la sua opera. La concessione della onorificenza costituisce una risposta ai recenti tentativi contro il dottor Giannini.

Disastroso incendio a Malaga

Una sessantina di morti

MALAGA, 27. — L'edificio della Dogana, in cui si trovano gli uffici del Governo Civile, la Tesoreria, la Finanza, gli uffici del Consorzio Generale e la Direzione della polizia, ha preso fuoco. Si teme che gli esplosivi che sono depositati al pianterreno del fabbricato, siano raggiunti dal fuoco. Finora diciassette persone sono rimaste vittime dell'incendio.

MALAGA, 27. — Il numero delle persone che hanno trovato la morte nell'incendio del palazzo delle dogane è da 50 a 60.

La visita del Re in Sicilia

LE ACCOGLIENZE ENTUSIASTICHE A MESSINA

L'inaugurazione del monumento alle Guardie di Finanza

MESSINA, 27. — La città è festante ed è tutta imbandierata per l'arrivo del Re. Il ministro delle P. e T., qui giunto ieri per riceverlo si è recato con motoscafo incontro alla R. nave «Conte di Cavour» ove il Sovrano è imbarcato. La nave giunge in porto alle ore 8 ed il Re, tra le salve delle artiglierie e le acclamazioni della popolazione scende con una lancia a vapore alla capitaneria del porto, accompagnato dagli on. ministri Fulci e De Vito, dal ministro dela Real Casa conte Mattioli Pasqualini, dal primo aiutante di campo generale Cittadini e dagli altri personaggi del seguito.

Subito con l'on. Fulci in automobile, il Re si dirige al palazzo della prefettura: lo seguono in altre vetture il ministro della Marina on. De Vito e gli altri dignitari.

Il corteo così costituito arriva alla Prefettura tra due ali di popolo che con indicibile entusiasmo acclama al Sovrano. Ha subito luogo alla presenza dei ministri Fulci e De Vito il ricevimento delle autorità, dei rappresentanti del corpo consolare e delle organizzazioni cittadine.

Il Sovrano poi accompagnato dai ministri e dal sindaco della città, comm. prof. Oliva, si reca al cimitero per lo scoprimento del monumento alla Regia Guardia di Finanza, che perirono nel terremoto del 28 dicembre 1908.

Le autorità civili e militari e una folla di invitati erano ivi ad attendere il Sovrano. Alla cerimonia assistevano il sen. prof. Ludovico Fulci, gli on. Faranda, Lombardo, Crisafulli, Stancanelli, Cutrufelli, Toscano. Appena scoperto il bel monumento l'arcivescovo D'Arrigo impartisce la benedizione di rito; dopo di che l'on. Fulci pronuncia un elevato discorso calorosamente applaudito. Indi pronuncia parole di circostanza il comandante della locale legione dela R. Guardia di Finanza. Il Re si congratula con l'autore del monumento comm. Vito Pardo e gli stringe la mano.

Il Re a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 27. — Alle ore 15 accolto con vivo entusiasmo dalla popolazione è giunto il Re accompagnato dai ministri De Vito e Fulci, ricevuto dal Prefetto, dal Sindaco, dall'Arcivescovo, dal sen. Plutino, dai deputati De Nava Albanese, Cappelleri e Tripepi.

Il Re si è recato prima in prefettura ove ha ricevuto le autorità cittadine e della provincia e quindi la rappresentanza comunale. Il Sovrano si è pure intrattenuto colle madri e le vedove dei caduti in guerra e coi mutilati presenti.

L'estrazione dei premi della Lotteria Piperno

ROMA, 27. — Questa sera alle ore 18 nel Foyer del Teatro Nazionale ha avuto luogo l'estrazione dei numeri della lotteria promossa dall'Associazione nazionale Combattenti a beneficio dell'erigendo ospedale mandamentale di Piperno.

Il primo premio di lire 200 mila è vinto dal numero 1.398.364; il secondo premio di lire 100 mila dal numero 0.108.238; il terzo di lire 50.000 dal numero 0.618.619; il quarto di lire 25.000 dal numero 0.612.999.

Vincono i premi, 2 di lire diecimila i numeri 0.739.399 e 1.052.047 e tre di lire 5 mila i numeri 1.036.197; 0.242.694 e 1.208.125.

L'on. Facta a Pinerolo

TORINO, 27. — Alle ore 10.40, accolto calorosamente dalla cittadinanza è giunto il Presidente del Consiglio on. Facta. Si trovavano alla stazione a riceverlo il prefetto Sen. Taddei, il sindaco comm. Cattaneo colla Giunta, numerosi consiglieri comunali; i capi della magistratura, del corpo d'armata, della divisione, dell'amministrazione comunale, senatori e deputati. Il presidente del Consiglio era accompagnato dal capo di Gabinetto comm. Ferraris e dal suo segretario particolare comm. Paoletti. Appena sceso dal treno l'autorità e molti amici personali che si trovavano alla stazione gli si sono stretti attorno mentre molti applausi partivano dalla folla.

L'on. Facta, sempre fra applausi calorosi si è avviato all'uscita ed è salito in automobile per recarsi presso alcuni parenti. Alle 13.25 il Presidente del Consiglio è partito per Pinerolo nuovamente salutato dalle autorità e numerosi cittadini.

PINEROLO, 27. — Lungo tutto il percorso da Torino a Pinerolo il treno recante l'on. Facta si è fermato in ogni stazione ove i sindaci e i componenti le giunte comunali e le varie associazioni hanno recato il lor saluto al Presidente del Consiglio. I membri del comitato organizzatore dei festeggiamenti si sono recati incontro al treno alla stazione di Airasca. Alla stazione di Pinerolo oltre 10 mila persone con un centinaio di bandiere sono sul piazzale ad attendere il presidente del Consiglio. Presta servizio di onore una compagnia di alpini del battaglione Pinerolo.

Alle 14.5 il treno giunge in stazione. Una entusiastica prolungata ovazione saluta il presidente del Consiglio il quale è ossequiato dalle autorità. Un ragazzo orfano di guerra ed una bambina dei patronati femminili offrono al Presidente del Consiglio splendidi mazzi di fiori. Si forma quindi un corteo che si dirige fra acclamazioni al Presidente del Consiglio in piazza Vittorio Veneto sede del municipio. Sul balcone del municipio sventola la bandiera tricolore. Appena l'imponente corteo giunge al municipio la fanfara degli alpini intona la marcia «Al campo». La folla acclama l'on. Facta che vivamente commosso si affaccia al balcone del palazzo municipale. Il Sindaco di Pinerolo legge un indirizzo devoto al Presidente del Consiglio del quale ricorda l'opera illuminata come Sindaco di Pinerolo come parlamentare, come presidente del Consiglio e come presidente della Conferenza di Genova. Il Sindaco termina dichiarando che è volontà di tutti gli abitanti della città che la piazza in cui si trova la casa dove l'on. Facta è nato sia intitolata al suo nome.

Le parole del sindaco provocano entusiastici applausi da parte della folla. Il Prefetto di Torino Sen. Taddei pronuncia quindi un discorso nel quale ricorda l'opera parlamentare dell'onorevole Facta.

Il discorso del pres. del Consiglio

Dopo il Prefetto di Torino prende la parola l'on. Facta, il quale pronunzia il seguente discorso.

«Pinerolesi miei. Vorrei in questo giorno memorabile dinanzi a questa dimostrazione imponente e simpatica e affettuosa esprimervi tutta l'anima mia, tutto il sentimento mio, ma la parola certamente non può in questo momento dire tutto il mio affetto verso di voi. La vostra dimostrazione che rappresenta il sentimento vostro è per me valida conferma nell'aspro mio lavoro, al quale ci sobbarchiamo per seguire quell'opera santa e doverosa verso la Patria a cui abbiamo consacrato ogni nostro pensiero, ogni nostra azione. Essa mi è di conforto nel compito gradito: penso che la mia opera, il mio dovere è come quello del soldato che resta al posto di combattimento e che deve cadere, deve morire per la Patria. E questo è bello e santo; ma il disertare è delitto. La vostra dimostrazione è l'espressione sincera del vostro animo. Voi mi avete annunciato che la piazza di Firenze porterà da oggi il mio nome. Non meritavo tanto. Anni di dolori e di gioie si sono avvicendati nella mia famiglia, nella casa prospiciente quella piazza dove ho passato i miei anni più belli; ricordo i miei amati genitori, il mio adorato Giovanni. Io vi ringrazio, ringrazio la cittadinanza pinerolese. Io vorrei o miei pinerolesi rimanere qui a vivere la vostra vita, vivere nelle vostre valli, nelle vostre montagne, ma io fra poco devo tornare al mio posto a lavorare a Genova; ove si decidono le sorti dei popoli europei. Vi sono uomini sapienti di tutto il mondo preoccupati dal dovere di risollevare gravi e spinosi problemi. Io non pensavo, non prevedevo di dover partecipare a questa conferenza e tanto meno di presiederla. Sono animato da un solo pensiero, quello di ottenere quella pace tra i popoli e quel risorgimento economico a cui tutti i popoli hanno diritto. Il vostro saluto o pinerolesi, il saluto delle mie valli e dei miei monti, l'entusiastica dimostrazione di Torino mi consolano e mi confortano. E in questo momento di vero riposo il mio spirito e il mio cuore vanno oltre Pinerolo, oltre Torino, oltre le Alpi. Il mio pensiero è per l'Italia nostra, è per quell'Italia per cui ogni sacrificio dev'essere compiuto per la sua grandezza pel suo avvenire. Io vi invito tutti a gridare con me: Viva l'Italia!

La folla ripete il grido tra deliranti applausi di evviva al Re e all'Italia!

Hanno telegrafato aderendo alle onoranze all'on. Facta tutti i ministri e segretari di Stato e numerose personalità.

Un veliero saltato in aria A TRIESTE

TRIESTE, 27. — Stamane a San Sabba un veliero che stava caricando medicine e petrolio si è incendiato ed è saltato in aria.

Un ragazzo che trovavasi a bordo è rimasto ucciso.

Sono rimasti feriti gravemente cinque uomini d'equipaggio.

L'opera dei pompieri valse ad impedire che le fiamme raggiungessero i depositi di combustibili.

Il terremoto a Tokio

TOKIO, 27. — Ieri alle ore 10.15 è stata avvertita una violenta scossa di terremoto. Le case della città e dei sobborghi hanno subito rilevanti danni. Vi sono sei morti, tra i quali nessun europeo. Il terremoto era stato preceduto il giorno prima da una eruzione del vulcano Asamaiama. La scossa è stata così forte che i sismografi registratori sono stati danneggiati. I servizi telegrafici e telefonici sono interrotti. La durata della scossa è stata la più lunga registrata fino ad ora.

Anche a Yokohama sono state avvertite scosse di terremoto. Il quartiere cinese ha subito danni e gli acquedotti sono stati rotti.

Anche questa è da contar...

La nostra grande burocrazia centrale — perchè tutti questi provvedimenti demagogici hanno origine nelle profonde latebre del mandarinato italiano — aveva come è noto indotto i ministri a dichiarare festa civile il giorno 1 di maggio — e la deliberazione fu accolta con le risate e i sarcasmi del pubblico, anche più avanzato nelle idee e spregiudicato, perchè ognuno comprendeva che si trattava di un atto di servilità ai Serrati e ai Bombacci non più grazie a Dio signori della piazza, ma ancora pur troppo, con qualche fortuna, incitatori degli istinti antitaliani della canaglia reduce dalla diserzione e dalle prigioni nazionali.

Ma anche fra i sovversivi il divieto non ha trovato favore. Ecco il ringraziamento della Direzione del Partito socialista:

«I divieti del passato, quando i coscienti erano pochi, non valsero ad impedire la manifestazione; ora che le masse sono deste, il riconoscimento legale — che tende a confondere la data fra le feste ufficiali — non riuscirà a svisarne il carattere ribelle».

Bisogna rimediare in qualche modo. Ed ecco che si riduce la civiltà della giornata ai minimi termini, cioè al sacro egoismo dei funzionari, in codesta guisa, comunicata alla «Agenzia Stefani»:

«A proposito della deliberazione del Consiglio dei ministri — di considerare cioè festiva la giornata del 1.o Maggio — è opportuno chiarire, per evitare equivoci, che la deliberazione stessa riguarda solamente gli uffici dello Stato, essendosi il Consiglio dei Ministri preoccupato del disagio che i funzionari statali potevano incontrare dalla mancanza dei mezzi di trasporto, qualora avessero dovuto recarsi al lavoro.

«Il primo maggio non è dunque giorno festivo a termini di legge: d'altra parte non sarebbe sufficiente una deliberazione del Consiglio dei Ministri per dichiararlo tale».

I ministri girano per l'Italia a farsi festeggiare dai propri concittadini, ma i funzionari non dimenticano di mandare dietro il loro carro di trionfo il tubatore a gridare le loro malefatte. E' toccata a Giulio Cesare, figuriamoci se poteva essere risparmiato l'on. Facta che ha anche, per sua disgrazia o fortuna, il cognome latinissimo. Adesso il tubatore si chiama «Agenzia Stefani».

Così sono contenti tutti: gli impiegati che andranno a spasso, i socialisti che prenderanno la sbornia con carattere ribelle e i ministri che crederanno di aver salvato l'Italia dalla rivoluzione. Ridi, primavera!

L'incidente d'automobile AL RE DI SVEZIA

GRENOBLE, 27. — Il Re di Svezia, partito da Nizza ieri mattina in automobile, è rimasto vittima di una disgrazia automobilistica: alle ore 11.30 mentre l'automobile recante il Re attraversava il villaggio di Serre nelle Alpi, l'automobile di un banchiere ginevrino, che cercava di oltrepassarlo, gli ha portato via la ruota anteriore sinistra. Il Re ha riportato contusioni al fianco sinistro ed il ciambellano che lo accompagnava è rimasto gravemente ferito ed è stato ricoverato a Serres. Il prefetto dell'Isère ha presentate le sue felicitazioni al Re, a nome del governo francese, per lo scampato pericolo.

Il naufragio dell'"Alberto Taillandier" 32 VITTIME

BREST, 27. — Il piroscafo francese «Alberto Taillendier» di 2000 tonnellate, diretto a Rotterdam, con un carico di carbone, è naufragato nella Manica. Dell'equipaggio, composto di 32 uomini, uno solo è stato salvato dal piroscafo greco «Pelagia».

Come fu ucciso il gen. Adamson

DUBLINO, 27. — Il comandante della terza brigata di Cork delle truppe dello stato libero irlandese è stato ucciso da un colpo di arma da fuoco presso Bandon. E' stato operato un arresto.

Un'allegra proposta greca SMENTITA D'ATENE

ATENE, 26. — I giornali smentiscono la notizia che la Grecia proporrebbe la riunione della conferenza della pace nel palazzo dell'Achilleion a Corfù.

Gli ultimi ribelli di Candia

ATENE, 26. — Notizie giunte da Creta confermano che gli ultimi gruppi ribelli si sono presentati alle autorità militari per prestare servizio nell'esercito.

Il mercato serico

ROMA, 27. — Il ministero per l'Industria e Commercio comunica: il corrispondente serico del ministero a New York telegrafa in data 25 corr.: Cantonesi e Tussah richiesta, altre provenienze calme. Quotazioni italiana classica dollari 7. Giapponese 1 e mezzo, 6,35. Cambio a vista del dollaro 18.45.

Cronaca delle Provincie

Ancora del mercato dei bozzoli e degli essiccatoi in Friuli

La verità traverso alle amplificazioni e alla rettorica dei primi entusiasmi comincia a farsi strada. Anche la stampa più ortodossa verso le istituzioni agricole comincia ad ammettere la opportunità, se non proprio la necessità, di veder chiaro nella funzione dei nostri essicatoi che tanto denaro han costato e tante speranze hanno deluse. E la verità vera è che nel 1920 il prezzo raggiunto dai nostri essiccatoi, tranne una o due eccezioni, non fu sensibilmente diverso dal prezzo fatto per i bozzoli freschi sul mercato friulano e che nel 1921 pur essendo stato di due o tre lire superiore, fu di non poco inferiore al prezzo fatto per i bozzoli freschi nella provincia di Cuneo il cui prodotto per unanime consenso non è per nulla superiore al friulano.

La ragione prima dalla quale rampollano altre ragioni secondarie che per il momento giova di trascurare, è che nel Piemonte il mercato si fa direttamente tra produttore e industriale e nel Friuli invece essendo intermediaria la speculazione alla quale gli stessi essicatoi cooperativi che contro la medesima furono istituiti non hanno saputo finora sottrarsi.

Perchè mai gli essicatoi friulani hanno smarrita fin dai primi passi la via che pur avevano così netta e precisa tracciata avanti a loro, perchè mai essi sono venuti meno al loro scopo contro ogni più legittima presunzione?

Se una discussione pubblica si deve fare sulla funzione dei nostri essicatoi cooperativi, su quella che essa è stata e avrebbe dovuto essere, se una tale discussione non ha da essere accademica, ma pratica, tale dunque da portare a risultati di attuazione immediata, graduale o meno, essa secondo il sommesso mio parere non può essere altrimenti impostata, mi deve di necessità procedere dalla questione ora fatta.

Le cause dei mali, dicono i signori medici sono endogene ed esogene, sono in lingua povera, interne degli organismi ed esterne ai medesimi, e poi che ogni programma di risanamento così degli individui singoli come delle collettività malate deve cominciare col precisare le cause per poterle rimuovere, così che la discussione iniziata su questo proposito si rivela subito oltremodo promettente di utili risultati.

Quali potranno essere cotesti risultati nel riguardo delle cause interne che affliggono la vita dei nostri essicatoi io non voglio nè posso ora dire, per quanto uno studio comparativo da me fatto a suo tempo sugli Statuti e Regolamenti che li reggono e su quelli delle istituzioni similari di altre regioni, non che sulle modalità e particolarità delle singole gestioni entro i confini dei relativi Statuti e anche al di sopra dei medesimi (in fondo poco contano gli Statuti anche se antiquati e mal fatti, ciò che conta sono gli uomini chiamati a interpretarli, vale a dire ad applicarli) mi abbia suggerito qualche non disprezzabile elemento di giudizio.

Ciò che invece mi sembra di poter dire è che Presidenti e Consiglio di Amministrazione anzichè rincerarsi dietro una mal giustificata suscettibilità dovrebbero venire incontro a questo bisogno di luce che non può esser più oltre trascurato tanto è sentito ovunque dovrebbero essi stessi far si iniziatori della discussione in proposito e parecchi in verità l'han fatto, e fornire alla medesima tutti gli elementi atti a renderla utile e fruttuosa di opportune riforme. Rimanere estranei e indifferenti al movimento, consentire qualche cosa alla forma e non transigere nella sostanza, disdegnare la collaborazione dei volonterosi e rifiutare la critica serena e disinteressata, subire Commissioni di studi e di proposte volute dall'Assemblea per limitarne il compito e renderne occultamente nullo il lavoro potrebbe significare.... tante cose potrebbe significare, ma una avanti ad ogni altra, un sentimento esagerato verso la personale suscettibilità e manchevole verso l'interesse dell'Istituto di cui si reggono le sorti.

Questo nei riguardi delle cause interne che potranno eventualmente essere incolpate dell'insicuro funzionamento di qualche essiccatoio. Lo studio delle cause esterne sarà a sua volta non meno proficuo. Io parto dal principio un tantino pessimista se vogliamo, che le cause di malattia dei nostri essiccatoi cooperativi siano interne ed esterne ad un tempo, le prime, con grande probabilità, anche diverse per i singoli Istituti, nulle di certo per taluno, le seconde invece comuni a tutti. Ma ammetto anche la versione ottimista che le cause siano tutte soltanto esterne. Tanto più dunque, imperiosa ed assillante deve essere la necessità di indagarle con grande diligenza ed attenzione, di precisarle per poterle in seguito rimuovere. Io penso che in proposito molto possa giovare il raffronto tra il mercato friulano così largamente protetto dalla cooperazione, vale a dire col ricco di essiccatoi cooperativi e il mercato piemontese al quale una tale protezione manca del tutto. E penso ancora che se i nostri essiccatoi potessero sfuggire alla pressione degli speculatori, in balìa dei quali purtroppo rimarrà sempre la maggior parte della nostra produzione, se essi potessero mettersi in rapporto diretto con l'industria, un grande passo, forse un passo decisivo sarebbe fatto verso la soluzione del problema che c'interessa così da vicino.

Da più tempo si sente discorrere della costituzione di una Federazione degli essiccatoi che dovrebbe portare alla contrattazione ed alla vendita in comune del prodotto stagionato. Io nutro per conto mio qualche dubbio sulla facile attuabilità di un tale programma, pur in apparenza così semplice e seducente. Una partita così grande, come sarebbe quella risultante dall'attività di tutti i nostri essiccatoi non sarebbe in verità di contrattazione facile, forse non sarebbe nè manco contrattabile, data la potenzialità della nostra industria. Ma convengo che una tale obbiezione non è insuperabile e che con una abile e accorta organizzazione commerciale si possa aver ragione anche di codesta difficoltà se gli essiccatoi sapranno prepararvisi con ottimi e bene scelti elementi tecnici. Il nocciolo, secondo me, della fortuna avvenire dei nostri essiccatoi sta nella buona e sicura direzione tecnica che essi dovranno presto o tardi tutti adottare. Ma che la vendita si faccia in comune, globale o frazionata, o si faccia dai singoli essiccatoi, occorre che le pretese siano contenute sempre nella giusta misura. L'industriale corre anch'esso i suoi rischi, dai quali deve cercare di mettersi al riparo, assicurando i propri interessi, senza offendere quelli del produttore. Questo ultimo deve tenere questa condizione nel giusto conto, cercando nelle contrattazioni di raggiungere il prezzo **equo, non già il prezzo massimo.** Gli essiccatoi del Trentino quando hanno voluto dimenticarsi di questa saggia ed onesta legge commerciale, furono fieramente castigati e si sono ben guardati in seguito dal ripetere il giuoco pericoloso. La sorte stessa toccò nel 1920 ad un nostro essiccatoio, che avendo disdegnato il prezzo equo, dovette accontentarsi, dopo un anno di attesa, del prezzo minimo.

Prof. ANGELO CECONI.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Sulle liquidazioni dei danni di guerra e sui liquidatori — Ci scrivono, 22:

Anche qui i due articoli datati da Palmanova e succedutisi di recente in codesto giornale con la sottoscrizione: «Uno per tutti» furono letti con vivo interessamento e lodati. Era tempo che qualcheduno rompesse la pusilla riserva della moderazione, non più compatibile con le provocazioni e insorgesse col franco richiamo circa metodi e persone che tartassano e stangheggiano il pubblico, senza la dirittura castigata del funzionario, senza il linguaggio dovuto ai privati e senza non alzare troppo la voce.

Il danneggiato di guerra è particolarmente preso di mira e se in riguardo ai suoi legittimi interessi fu bene ispirato il grande Comizio di Udine, come protesta contro l'incostituzionale e riprovato Decreto di un Ministero scaduto col fine di strozzare indennizzi e pagamenti convenuti, sarebbe stata altrettanto opportuna, la precedenza a suo tempo di una solenne dimostrazione contro l'atteggiamento sistematicamente ostile delle Commissioni liquidatrici che dura da parecchio, se la naturale mitezza dei friulani, che pur brontolando finiscono col rassegnarsi, avesse consentito alle singole ed unanimi voci di lagno, di fondersi in una voce sola, altisonante di aperta protesta per l'offesa generale.

Nonpertanto, conviene notarlo, sarebbe stato sicuro il mutamento di contegno dei giudici liquidatori comandati dall'alto di agire come agiscono (questa è l'attenuante dovuta ammettere in loro favore a parziale rettifica dei due suaccennati articoli) nella convinzione che essendo perfetti galantuomini, soffrano nel disimpegnare contro volontà un incarico odioso e forzato. Le Commissioni non sono più quelle di una volta bene disposte agli indennizzi facili, adesso, trasformate a somiglianza di tribunali di guerra, tagliano bruscamente, da ridurre al minimo il danno denunciato e sentenziano inappellabili, non accettando discussioni. Non più l'approssimativo conguaglio tra i prezzi prebellici e gli odierni, avvicinandoli al reale. Al presente si sopprime persino buona parte del danno stimato a prezzo d'antiguerra, quanto dire, evidentemente, scientemente, s'impedisce (p. es. nel caso di mobilio perduto) la ricostituzione della vita domestica, sia pure nelle proporzioni più modeste di sufficienza. Niente il ripristino delle consuete comodità, ben poche delle necessità casalinghe, e moltissime privazioni. Onde arrivare a tale estremo, va da sè che il danneggiato, messo in presenza della Commissione, sieda come sul banco degli accusati sotto la suppòsta imputazione di tentata frode per danni gonfiati o inesistenti, e d'altra parte i giudici mancanti di buoni argomenti e nel tempo stesso rammentando la consegna avuta, è giocoforza ricorrano ad obbiezioni traballanti, a svalutazioni e a deduzioni arrischiate, a sofismi irritanti nonchè a sospetti motivati a mezza bocca che sconvolgono, che offendono, che fanno perdere la testa e la fede di salvare la verità e i suoi diritti nel povero accusato avvolto, come è da contestazioni di ogni parte.

Simile al naufrago abbandonato a sè e invano implorante aiuto, deve irremissibilmente affogare sopraffatto dall'onda delle eccezioni dei giudici fiscali che compongono le Commissioni in numero di maggioranza assoluta per assicurarsi le risultanze volute, di fronte all'unico membro non d'ufficio scelto fra i compaesani del danneggiato, il quale numericamente nulla può col suo voto e ben spesso nulla tenta nel salvataggio del pericolante sapendolo bello e spacciato a priori.

Così col pollice verso, decisivo, il danneggiato deve soccombere.

Povera vittima!

Ma perchè il governo, invece di tormentare un disgraziato, non preferì rivolgersi una volta di più al suo patriottismo lasciandolo in piena balìa della sorte di danneggiato insanabile e in nome dell'Erario esausto non si dichiarò impotente a soccorrerlo?

In verità l'avrebbe trattato più nobilmente e con un po' di maggiore danno, risparmiategli almeno le beffe!

Da FORGARIA

UN'AMMINISTRAZIONE MODELLO

All'Ill.mo Sig. Prefetto.

Mesi fa V. S. Ill.ma emanò un decreto col quale, in odio alle deliberazioni prese da questa amministrazione, obbligava il Comune a far parte del Consorzio dell'Acqua Nera. Gli abitanti di Forgaria accolsero con entusiasmo la notizia del decreto, intravedendo la certezza in esso di avere in un tempo non lontano l'acqua potabile, allontanando con ciò le continue infezioni di tifo che ogni anno minano decine di esistenze; e perchè in esso ravvisano un ammonimento all'amministrazione comunale che, salita al potere in tempi difficili e dolorosi, cerca ora tutti i mezzi, e non ne fa mistero, per nuocere agli abitanti del luogo ed alle frazioni da essa non benevise.

Siamo a conoscenza che l'Amministrazione comunale, consigliata forse da un buon succhiatore di acquavite, ha ricorso alla 4.a sezione del Consiglio di Stato contro il decreto di V. S. come pure sappiamo che detta amministrazione, mentre nega l'acqua agli abitanti minati dal tifo, non si perita — come questi giorni fece — di stendere delibere di Giunta per riapertura di esercizi e per concessione di liquori agli esercenti che ne erano privi.

Vennero fatte a V. S. giuste pressioni dagli altri Comuni Consorziati per escludere Forgaria, ravvisando nel ricorso presentato alla quarta Sezione del Consiglio di Stato un ritardo all'inizio del manufatto.

Gli abitanti del Comune sono certi e confidano che V. S. Ill.ma non vorrà permettere che per il capriccio di una amministrazione decrepita, venga consumato un delitto e che un paese minato dal tifo abbia a vedere l'acqua potabile correre ai suoi piedi per alimentare in quantità esuberanti altri Comuni.

Gli abitanti del Comune.

Da MOGGIO

Monumento Pro Caduti per la Patria. — Ci scrivono, 27:

Domenica 23 c. m. si è radunato il Comitato Esecutivo, Pesca di Beneficenza pro erigendo monumento ai Caduti per la Patria.

Il Comitato Esecutivo, a cui incombe un grave e delicato compito, ha studiato sopratutto il modo come effettuare e rendere più proficua la prossima Pesca di Beneficenza ed ha stabilito di rimettere il buon esito della Pesca alla generosità non mai smentita del popolo di Moggio.

Il Comitato stesso, allo scopo di dare, per primo, esempio di patriottismo, ha stabilito di offrire un dono in proprio, lasciando poi ampia libertà a ognuno dei componenti il Comitato di concorrere personalmente alla nobile gara di generosità che indubbiamente darà ottimi risultati.

Intanto il Comitato segnala ed addita come esempio di virtù pie l'atto generoso compiuto dal signor Cordignano Massimiliano, da Travesans, il quale, seduta stante ha versato al Comitato la somma cospicua di lire 200 in favore dell'erigendo monumento ai Caduti. E' da augurarsi che l'esempio trovi molti imitatori in mezzo ad un popolo che ha sempre dato prove di patriottiche virtù e di generosi slanci nelle opere pie.

A. D.

Da TARVISIO

Le «gaffes» della R. Finanza. Ci scrivono 27: Alcuni giorni fa per motivi finora rimasti ignoti, al momento della partenza veniva dal locale R. Ufficio doganale fermato il direttissimo Vienna-Roma, perquisito il personale di macchina e rovistata da cima a fondo la locomotiva.

La visita ebbe esito completamente negativo ed il treno subì dieci minuti di ritardo.

Ieri sera, con i modi consueti alle nostre R. Guardie veniva fermato sotto la tettoia uno dei capi stazione e accompagnato all'Ufficio doganale con la imputazione che proveniente dall'Austria erasi sottratto alla visita doganale.

Il detto capo stazione potè facilmente dimostrare al Direttore della Regia Dogana che intervenne, che egli era stato fino a pochi momenti prima nel locale ristorante di stazione in compagnia di altri funzionari della R. Dogana e della P. S. tutti ancora presenti in stazione. Chiarita la «gaffe» venne subito rilasciato con le relative scuse.

Il fatto in se stesso è una inezia ma noi riteniamo di non avere mai abbastanza deplorato il contegno di molte delle nostre Guardie di Finanza ed i frequenti errori in cui cascano, errori che in una stazione di confine ci espongono ai sarcasmi e a deplorevoli giudizi da parte dei viaggiatori e dei cittadini ex austriaci.

Alle autorità competenti incombe il dovere di migliorare questo importante e delicato servizio che svolto così come attualmente ci presenta tanto male ai forestieri qui di transito.

Da TORREANO di Cividale

La posa della prima pietra. — Ci scrivono, 27:

Seguirà domenica 30 corrente alle ore 10 ant. la posa della prima pietra per il costruendo Asilo Infantile locale.

Il Comitato è già in movimento per la riuscita della festa, alla quale sono già invitate tutte le autorità di Cividale e del luogo.

Auguriamoci che Giove Pluvio non continui ad essere ostinato e che la cerimonia assurga, come lo si prevede, a quell'importanza degna dello scopo per cui sarà tenuta la festa stessa.

Da FELETTO UMBERTO

Società Filarmonica e Corale di Colugna — Ci scrivono, 26:

Martedì sera nell'ampia sala Dorna, ebbe luogo l'assemblea generale della Filarmonica di Colugna con l'intervento di circa un centinaio di soci.

Il Presidente, ricordò la vittoria conseguita dalla nostra brava banda al Concorso Bandistico regionale di Udine ed il fiorente sviluppo raggiunto dal Sodalizio in questo che è ormai il 28. anno di vita della nostra Filarmonica.

Il Segretario sig. Silvio Foi, diede lettura del Bilancio per l'anno 1921 chiuso al 31 marzo scorso e dal quale si rileva un movimento di cassa di oltre 30.000 lire delle quali 12.500 incassate nei 22 servizi prestati dalla banda durante l'anno.

I soci raggiunsero il numero di 135 e tendono ad aumentare continuamente. Il patrimonio netto, rappresentato dal fondo di cassa, dagli strumenti, mobilio ed archivio musicale, risulta di lire 15.700.

Approvato il bilancio all'unanimità l'assemblea deliberò per acclamazione, di predisporre la confezione della nuova divisa per il Corpo Bandistico su modello presentato dal sarto locale sig. Snaider. La nuova divisa, seria ed elegante, in panno nero, sarà inaugurata dalla Banda in occasione dei grandi festeggiamenti che avranno luogo in Colugna, pro sede sociale ed Asilo Infantile, il giorno di domenica 28 maggio p. v.

Dopo alcune modifiche allo Statuto Sociale, l'assemblea espresse il suo compiacimento al socio sig. Trangoni istruttore del Canto Corale, per i notevoli progressi raggiunti.

La nostra Filarmonica, sta ora organizzando, per i festeggiamenti del prossimo Maggio, un grande Concerto Corale e Bandistico ed un Concerto mandolinistico, che, sotto la direzione dell'egregio M. Liruesi riesciranno una nuova prova della passione per la musica così degnamente coltivata in questo piccolo paese.

DA CODROIPO

Risveglio sovversivo — Ci scrivono, 27:

Favoriti da una notte scura e dal temporale che si scatenò, alcuni teppisti si divertirono a lordare tutti i muri con carbone facendo il loro emblema «falce e martello». Non contenti di ciò in piazza dei Grani asportarono un colonnino e ne spaccarono un altro. Bene così per Dio!...

Il «Fascio» locale dorme, ma si avverte i signori della notte, che potrebbe risvegliarsi ed allora botte, botte e botte.

Le provocazioni valgono a risvegliare chi dorme in pace.

Il Consiglio Comunale è per domenica 30 corrente convocato in seduta ordinaria.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno vi sono i seguenti.

Approvazione del bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1922 II. lettura).

Nomina della Commissione per la tassa esercizio e rivendita per l'anno 1922.

Estrazione a sorte di due membri della Congregazione di Carità e loro sostituzione.

Nomina dei Revisori dei Conti pel 1921.

Domanda dei Medici per ottenere un aumento del compenso per la reciproca supplenza durante il congedo annuale.

Domanda dei bidelli delle scuole di Codroipo e di Coricizza per aumento di salario.

Approvazione del Bilancio della Congregazione di Carità.

Approvazione nuova tariffa daziaria sulle acque gazose e di seltz.

Beneficenza — Per onorare la memoria di Rina Chiesa Sermann vennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte: lire 5 da Pelizzo Giovanni — lire 5 Zoratto Roberto.

Da GEMONA

Gita scolastica. Ci scrivono 27: Ieri, mercoledì, le classi IV, V e VI delle nostre elementari, accompagnate dai rispettivi insegnanti e dal sig. Direttore Bosello, con la fanfara, compirono una gita al forte di Osoppo.

Accolti fraternamente dalle scolaresche di Osoppo, dopo una breve sosta nel locale scolastico, durante la quale parlò il direttore Bosello, salirono allo storico forte, che visitarono ampiamente, gentilmente accompagnati dagli ufficiali di residenza.

Pre Valentin, insegnante di IV di Osoppo, di fronte alla tomba di Girolamo Savorgnan, ricordò agli alunni la storia del forte con patriottiche parole.

Su quel luogo delizioso le scolaresche consumarono la loro colazione al sacco, e, dopo i convenevoli di uso, di nuovo al locale scolastico, le scolaresche di Gemona, accompagnate per buon tratto da quelle di Osoppo, fecero ritorno a Gemona, fra canti e suoni.

Da CIVIDALE

Beneficenza. Ci scrivono 27: Alla direzione di questo Giardino Infantile pervennero, L. 50 dai signori Filomena e Carlo Vecchietti, L. 20 dai signori Laura e Giuseppe Mondin, i quali con squisito pensiero vollero beneficare la pia istituzione nella lieta circostanza dei loro matrimoni.

Nozze. Questa mattina la gentile signorina Cibon Laura, maestra, ha giurato fede al signor Mondin Giuseppe, maresciallo dei RR. CC.

Agli sposi le nostre felicitazioni e tanti auguri.

Da TARCENTO

Cucina Economica — Ci scrivono, 27:

Il sig. Bernardi cav. Giorgio mai secondo laddove suona beneficenza, elargì a questo Istituto la somma di lire 50 (cinquanta) in memoria del defunto f.llo Marcello.

Il Consiglio d'amministrazione nel rendere di pubblico dominio l'atto munifico dell'oblatore, fa seguire doverosissime grazie.

x x x

DA GORIZIA

IL CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DELLA VENEZIA GIULIA

La direzione del Sporting Club Gorizia, ci comunica:

Come già fu annunciato, il 4 giugno p. v., avrà luogo a Gorizia l'importante concorso di regolarità.

La prova approvata dalla Commissione sportiva dell'A. C. I., è riservata alle autovetture regolarmente inscritte nella regione Giulia, e pilotate da gentlemens della Venezia Giulia.

Il percorso è dei più interessanti, pieno di dislivelli e difficoltà e metterà a serio cimento uomini e macchine.

La Gara si effettuerà sul circuito: Gorizia, Sampasso, Kopriva, Opcina, Trieste, Prosecco, Monfalcone, Palmanova, Udine, Resiutta Pontebba, Malborghetto Tarvisio, Passo del Predil, Plezzo, Caporetto, Canale, Gorizia (Chilom. 310).

I concorrenti dovranno mantenere con costante regolarità la velocità media oraria di chilom. 48. Per la verifica di tale media saranno istituiti diversi controlli, lungo il percorso, tra i quali anche alcuni controlli segreti.

Fra i ricchissimi premi di questa prima competizione automobilistica della regione Giulia, notiamo due grandi coppe d'oro, per i vincitori delle due categorie, e molte grandi medaglie d'oro, per un valore di oltre lire 10.000.

A tutti gli arrivati in tempo massimo sarà aggiudicata una artistica targa d'argento.

Sappiamo che le inscrizioni giungono già numerose.

Molti dilettanti hanno inscritto la loro vettura ed anche una grande Casa Milanese ed una non meno gloriosa Casa Germanica, hanno assicurato il loro intervento con 3 macchine ciascuna.

Lo Sporting club, Gorizia, Commissione Sportiva, Via delle Monache n. 11, 1. Piano, che ha indetto ed organizza questa grande manifestazione spedisce a chiunque li richieda il regolamento e programma.

Le domande di inscrizione, si ricevono presso detto ufficio, fino alla mezzanotte del giorno 14 maggio 1— accompagnate dalla tassa di lire 250 (duecento cinquanta).

Gli ufficiali dell'8. regg. Alpini comunicano con dolore l'immatura perdita del

MAGGIORE

MARTELLETTI Cav. EMIDIO

avvenuta ieri mattina improvvisamente in Tolmezzo.

Fiume-Tolmezzo 27 aprile 1922.

Aggredito e assassinato con una pugnalata che gli squarcia il ventre

GORIZIA, 27 (Notte per telefono).

Questa sera alle ore 20, a Loque in quel di Ternova, certo Colens Filippo appena uscito dall'osteria di Antonio Macuz e mentre si avviava verso casa fu circondato da un gruppo di individui i quali lo aggredirono per motivi che ancora non si conoscono.

L'aggredito riportò una pugnalata al ventre che gli procurava la fuoruscita degli intestini. Il disgraziato moriva subito dopo.

Gli aggressori, che furono tutti arrestati, sono: Krovek Giuseppe, Colens Leopoldo, Colens Rodolfo e Winkler Luigi. Gli arrestati saranno tradotti domani alle carceri di Gorizia. L'autorità sta indagando.

Spara tre colpi di rivoltella contro l'ispettore di finanza

GORIZIA, 27 (Notte per telefono).

Oggi nel pomeriggio l'ispettore di Finanza Clossig Luigi della Direzione di Gorizia si presentava a Salcano dal ricevitore daziario Musolin Edoardo per passare una ispezione alla Cassa.

Ad operazione ultimata l'ispettore riscontrò un ammanco di lire 1203, 15 e domandatone conto al ricevitore, questi, forse per tema di punizioni, forse non sentendosi la coscienza tranquilla e volendo intimorire l'ispettore, forse in un momento di follia, estratta la rivoltella esplodeva tre colpi contro l'ispettore stesso che miracolosamente rimase illeso e riuscì anzi ad aver ragione del forsennato e consegnarlo ai carabinieri.

Da ¿RABISCA

Incendio. Ci scrivono 27: Nel pomeriggio di oggi e precisamente verso le 16 scoppiò un incendio nella stalla di proprietà degli eredi del fu Antonio Bressan, che distrusse completamente la stalla e il fienile accento; un danno di circa L. 60.000, coperto di assicurazione.

Il bestiame che si trovava nella medesima, dato il pronto intervento fu posto in salvo.

Giunsero i vicini vigili di Sagrado comandati dal loro capitano signor Gerolamo Chialchia, i quali si misero tosto all'opera di spegnimento.

Come già altre volte abbiamo reclamato per la costituzione nella nostra città di un corpo di vigili, così oggi chiediamo nuovamente al Municipio perchè provveda.

Un inventore friulano alla fiera di Milano

Noi italiani siamo (riconoscerlo è il meno che possiamo fare) famosi per restare a bocca aperta innanzi ad ogni straniero che gratifichi il mondo — e prima di tutto, s'intende, il suo paese — d'un utile scoperta; salvo non accorgersi affatto dei nostri connazionali che stanno facendo, e magari hanno già fatto, altrettanto o di meglio. Ecco qua — scrive il «Secolo» — un confronto esemplare e diremo così, palpitante.

Non c'è nessuno in Italia che non abbia letto con adeguata ammirazione l'anno scorso, le meraviglie del «belinografo» — l'apparecchio trasmissore delle immagini a distanza — e non abbia unito la sua di mille voci al sonito con le quali la Francia giustamente fiera esaltava nell'inventore il suo Belin. Ebbene, quanti in Italia sapevano o si curavano di ricordarsi, che già da dieci anni fa un italiano — con riusciti esperimenti da Milano a Roma — aveva dimostrato di essere sulle traccie, anzi in possesso, del meraviglioso segreto? Perfino — more solito», del resto — gli organi governativi, mentre Umberto Ellero nel suo silenzioso lavoratorio lavorava a perfezionare il suo sistema, correvano a Parigi a studiare il sistema Belin; e spalancavano le porte — ancora poche settimane fa — a quello del tedesco prof. Korn, pei suoi esperimenti pronti magari a concedergli l'Italia per lo sfruttamento del suo brevetto. Ed ecco ora, alla gran Fiera di Milano il «Teleiconotipo» di Ellero, perfezionato, con tutta semplicità senza clamori, far le sue prove vittoriose; con semplicità l'inventore, in una conferenza alla Camera di Commercio di Milano, fece stupire l'uditorio per la bellezza del suo geniale e pratico sistema fondato sulla trasmissione delle immagini con puri e semplici segni tipografici. Il prof. comm. Umberto Ellero esce da una vecchia illustre famiglia friulana, onore ed orgoglio della operosa Pordenone; una famiglia che ha dato eletti ingegni: basti ricordare il sen. Pietro Ellero, il giurista principe; Lorenzo Ellero, il geniale psichiatra e sociologo; Giuseppe Ellero, un geniale poeta. Ed ora all'inventore della «Teleiconotipia» il bel conforto di veder suo valido collaboratore associato all'onore di aver rivendicato all'Italia il primato di una scoperta destinata a sviluppi ed applicazioni di incalcolabile pregio; il figlio ing. Pietro; e alla Fiera di Milano la sodisfazione di aver rivelato ai visitatori stranieri — e ricordato intanto a questi distrattoni che siamo noi italiani — che non ci sono al mondo soltanto dei Belin e dei Korn, ma anche degli Ellero.

CINE EDEN

Oggi si darà **«Gigolette»** azione fortemente drammatica ed avventurosa in quattro atti, svolta in ambienti dell'alta società e della mala vita. Interprete principale l'eletta **Lina Murari**. — Concerto orchestrale.

Rappresentazioni continuate dalle 17 alle 23.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di giovedì 4 maggio p. v., alle 10.30 per discutere un lunghissimo ordine del giorno che comprende 52 oggetti.

I primi trenta oggetti si riferiscono a comunicazioni di deliberazione di urgenza prese dalla Deputazione in sostituzione del Consiglio provinciale.

Tra le delibere d'urgenza si notano:

Due deliberazioni di urgenza relative alla partecipazione della provincia alla costituzione di un Ente o Consorzio di consumo con l'esercizio di un frigorifero in Udine, all'approvazione dello Statuto ed alla contrattazione di un prestito per provvedere la quota di capitale sottoscritto.

Deliberazione di urgenza con la quale fu aumentato il contributo della provincia a favore della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» di Udine.

Deliberazione di urgenza relativa alla contrattazione del mutuo di lire 3 milioni per la costruzione di gruppi di abitazioni da locare agli impiegati e salariati dell'amministrazione provinciale.

Due deliberazioni di urgenza relative all'attuazione di provvedimenti economici temporanei a favore del personale dipendente dall'Amministrazione provinciale.

Deliberazione di urgenza relativa all'assunzione da parte della provincia, a carico dello Stato, della manutenzione delle strade comunali durante l'anno 1922.

Deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la produzione di un ricorso in via straordinaria al Re contro il R. Decreto 5 febbraio 1922 relativo all'annullamento delle deliberazioni concernenti l'aumento dell 11 per cento sugli stipendi e pensioni degli impiegati provinciali ed i provvedimenti temporanei pel 1921.

Dopo le comunicazioni vi sono altri oggetti fra i quali:

Bilancio preventivo 192 del Brefotrofio provinciale di Udine. — Parere sul trasferimento dalla sede municipale da Tavagnacco ad Adegliacco in Comune di Tavagnacco. — Voto sulla domanda di elettori amministrativi residenti nei casolari Ronchis cenominati anche borgata Cimano, in Comune di Maiano per l'aggregazione dei detti casolari al Comune di San Daniele; id. id. di elettori amministrativi della frazione di Vacile perchè la frazione stessa venga staccata dal Comune di Sequals ed unita a quello di Spilimbergo.

Vi sono poi le seguenti interrogazioni:

Del Consigliere provinciale prof. dott. Matteo Selmi per conoscere se le quali iniziative intende prendere la Amministrazione provinciale per la soluzione del problema della difesa sociale contro la turbercolosi in Friuli.

Del consigliere provinciale sig. De Zorzi Pietro Domenico circa l'azione che la Provincia intende svolgere per l'assegnazione di mutui per edifici scolastici e per l'adozione di provvedimenti a favore dei maestri elementari.

Dei consiglieri provinciali E. Piemonte e L. Cristofoli sugli intendimenti della Deputazione in riguardo alle domande di mutuo dei Comuni in base alla legge 20 agosto 191 e in particolare a quella per il completamento della strada Preone-Valle d'Arzino.

Del consigliere provinciale sig. Bierti Francesco sull'opera che la Deputazione intende svolgere per la risoluzione del problema riguardante l'irrigazione dei terreni del medio Friuli.

Del consigliere provinciale don Ugo Masotti per conscere quali pratiche vennero compiute per assicurare al personale dipendente un equo trattamente ed alla Rappresentanza provinciale le libere determinazioni in argomento.

E dello stesso don Ugo Masotti vi sono queste altre due interrogazioni: una in merito ai tracciati di costruende linee tramviarie; l'altra sui danni derivanti a case e persone per lo sfruttamento dei proiettili e sugli indennizzi alle vittime dei disastri.

Interrogazione del consigliere provinciale sig. Frucco Giuseppe in ordine all'inizio dei lavori per la costruzione della Ferrovia Villa Santina-Ampezzo ed all'esclusione dei Comuni del Mandamento di Ampezzo nel riparto dei mutui per la disoccupazione.

L'assemblea dell'Associazione Agraria Friulana

Ieri al mattino ebbe luogo l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione Agraria Friulana. Vi assistevano numerosi agricoltori ed il Consiglio quasi al completo.

Approvato con plauso il bilancio in uno alla relazione del Consiglio e dei revisori l'assemblea passò alla nomina delle cariche confermando i consiglieri scaduti gr. uff. Pecile, co. gr. uff. di Caporiacco, comm. dott. Rubini ed eleggendo altresì per nuova nomina il sig. Teobaldo Folini.

Si passò quindi a trattare argomenti di viva attualità.

Il co. Valle di Portogruaro trattò dell'importante argomento delle bonifiche, quale presidente della Federazione nazionale dei Consorzi di bonifica, indicando come anche in Friuli si dovrebbe fare al pari della Provincia di Venezia e cioè insistere per ottenere le concessioni governative e poi provvedere subito a fare da sè col mezzo di un Ente predisposto ad eseguire le opere di bonifica. Propose quindi, in unione al co. Caratti, all'agr. Vittorelli ed al dott. Cavarzerani, un ordine del giorno di incitamento alla deputazione provinciale ad intensificare l'opera fin qui spiegata per le bonifiche, ed all'Associazione Agraria Friulana a rendersi iniziatrice di un Consorzio fra enti interessati nelle bonifiche friulane, per predisporre l'Ente che appena ottenuta la concessione statale provveda all'esecuzione delle bonifiche.

L'avv. Zoratti parlò dei patti colonici, delle disdette notificate dalle organizzazioni coloniche bianche e rosse, del mancato seguito di richieste da parte delle organizzazioni medesime, dell'eventualità che le questioni inerenti abbiano ad essere trattate dal Comitato di conciliazione in base al recente decreto del febbraio e dell'atteggiamento che si renderà necessario di seguire in tale ipotesi, della sorta Federazione delle Associazioni dei proprietari per proteggere i diritti di questi con carattere sindacale il che sotto un certo aspetto rende più facile il compito dell'Associazione Agraria Friulana, la quale, pur intendendo di prendere parte alle discussioni per la massa dei suoi aderenti crede di dover sempre mantenere quel contegno equilibrato che ha sempre cercato di seguire nelle opposte tendenze.

Parlò infine sui danni di guerra l'on. Cristofori, accennando agli inconvenienti delle deviazioni statali al sacro impegno assunto, della ingombrante burocrazia statale, delle somme erogate finora a favore dei privati, somme che sono ben esigue parte in confronto delle enormi spese dallo Stato sostenute altrimenti che non pel restaurare i nostri patrimoni devastati dalla guerra, e concluse proponendo un ordine del giorno che fu votato per acclamazione dall'assemblea.

La riunione prima di sciogliersi volle novamente testimoniare ai preposti all'istituzione il plauso per l'opera da essi spiegata.

A proposito dei bovini germanici

Il Consorzio Zootecnico Provinciale trova doveroso portare a notizia degli agricoltori che hanno già ricevuto o che stanno attendendo bovini in conto risarcimento danni di guerra, il modo che viene seguito per evitare di introdurre bestiame affetto da afta epizootica.

Sotto la vigilanza della speciale commissione sanitaria italiana, la Germania consegna i bovini provenienti da luoghi dichiarati immuni da malattie infettive da almeno 40 giorni, ed all'atto del ricevimento provvisorio, che ha luogo nelle diverse località di concentramento, ogni capo viene sottoposto a visita. Una nuova visita sanitaria di ogni singolo bovino viene effettuata a Rosenheim, stazione di confine, dove ha luogo il ricevimento definitivo, e altra pure molto scrupolosa ha luogo a Vicenza dove avviene lo smistamento.

A Udine, la visita si ripete con tutto scrupolo al momento dello scarico, durante la permanenza nelle scuderie ed all'atto della consegna ai singoli assegnatari. All'uopo prestano la loro opera i due egregi veterinari del Comune di Udine, il veterinario del Consorzio specialmente adetto al parco, ed il veterinario provinciale in persona dirige ed assiste a tutte le operazioni.

Che malgrado tutte le precauzioni, fra i duemila capi finora distribuiti, possa essersi verificato qualche caso di afta epizootica, non deve meravigliare. Sta invece il fatto che in diversi bovini si è riscontrata una forma di stomatite micotica la quale può venir scambiata per afta da qualche profano.

Il Consorzio Zootecnico provinciale ha organizzato il lavoro in maniera da tutelare nel migliore dei modi la salute del bestiame e da assicurare agli agricoltori friulani la distribuzione di un forte contingente di bovini nel minor tempo possibile.

Ta saperli per il Belgio e Lussemburgo

Sette operaj friulani si sono presentati all'Ufficio dell'Umanitaria a Modane, con passaporti per il Lussemburgo, con la speranza di poter lavorare in Francia.

Essi hanno asserito che dai segretari comunali e dal pergamo si consiglia la richiesta del passaporto per il Belgio o il Lussemburgo assicurando che con lo stesso vengono lasciati lavorare in Francia.

Si porta a conoscenza degli interessati che ciò non corrisponde a verità, perchè, al contrario, le autorità francesi sono severissime.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.00 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 18 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 18.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.8 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — **Arrivi a** Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — **Partenze da Paluzza:** ore — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13 15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 9.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15 25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14 30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 7.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 520 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — **Arrivi** a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25 — **Arrivi a** Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19, — Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19, — Arrivi a Cordenons: 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17.5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15.25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20. Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30, - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS, ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)

Partenze da Attimis ore 7.30, 18 — **Arrivi a Udine ore** 8.30, 14 — **Partenze da Udine: ore** 11, 16.30 — **Arrivi** a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenza da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —

Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16.5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o diretto a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Mostra d'Arte
pro educazione fisica

L'Associazione Sportiva Udinese vi a nostro mezzo sentiti ringraziamenti a quanti hanno concorso all'acquisto dei dipinti posti in vendita a beneficio del Sodalizio dal suo Presidente co. Alessandro del Torso.

Complessivamente gli incassi hanno raggiunto la cifra di lire 14.970.

Le spese la cifra di lire 2824.80 e quindi l'utile netto è stato di lire 12.145.20.

I proventi dei biglietti d'ingresso devoluti alla Congregazione di Carità hanno fruttato lire 560; detratto il complesso delle tasse erariali è rimasto alla stessa un beneficio di lire 392. Furono acquistati 56 dipinti.

La spiaggia di Grado
si riaprirà domenica

Domenica prossima, alle ore 16, si aprirà a Grado la stagione balneare 1922.

La patriottica e gentile cittadina, cui Udine è legata da affetto fraterno, ospiterà in quel giorno autorità e giornalisti, chiamati specialmente a constatare con quanto amore e con quale cura la Commissione ed il Comune abbiano atteso a ritornire la bella, la ridente spiaggia di tutto ciò che vi possa essere di più simpatico e di più comodo per i bagnanti e come abbiano provveduto ad offrire loro anche un ambiente salubre.

Sappiamo che ala cerimonia interverranno — se il tempo lo consentirà — anche gitanti da Udine, da Palmanova, da Cervignano e Comuni contermini.

Consorzio ferrovia
Udine - Mortegliano - Codroipo - Palmanova

La G. P. A. nella seduta del 25 corrente ha approvato la costituzione del Consorzio per la Ferrovia Udine-Mortegliano-Codroipo-Palmanova, votata dai Comuni interessati.

Il Comitato promotore ha tosto indetta la convocazione dei rappresentanti l'assemblea consorziale, per la approvazione dello Statuto e per la nomina dele cariche.

Per i danneggiati di guerra di Coseano

Il Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate, S. E. Merlin, ha testè comunicato all'on. Biavaschi la seguente lettera:

«Per assecondare le tue premure a favore dei danneggiati di guerra di Coseano che, nella liquidazione delle indennità loro dovute, desiderano avere la procedenza in considerazione dei danni derivati dalle alluvioni del settembre 1920, mi è gradito assicurarti di avere disposto che l'Intendenza di Finanza di Udine aderisca a tale richiesta, accordando al Comune di Coseano lo stesso trattamento usato ai Comuni di S. Odorico e Meretto di Tomba».

Infortuni sui lavori militari

Come è noto, qualche pratica per liquidazioni di indennità relative ad infortuni di operai borghesi in zona di guerra, si è trascinata per parecchi anni perchè gli interessati non erano più in grado di provare con la carta, la legittimazione la loro dipendenza dalla autorità militare e tanto meno i testi assunti come prova negli atti notori. In seguito a vivissimo interessamento dell'on. Biavaschi la direzione generale della Cassa Nazionale Infortuni, ispirandosi a principii di equità e di giustizia, ha accolto la richiesta di deferire la soluzione ad un collegio di arbitri. Con ciò potranno quindi essere definite diverse controversie.

Lavori sulla strada nazionale carnica

In seguito a interessamento dell'on. Biavaschi il sottosegretario di Stato ai LL. PP. informava testè a che il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha espresso il parere favorevole per la approvazione del progetto riformato, relativo alla variante della strada nazionale (Carnica N. 1) nel tratto dai piani di Pigneo a quelli di S. Antonio (Udine).

Circolazione treni nella giornata del 1 maggio

La circolazione dei treni viaggiatori nella giornata di lunedì, primo maggio, sarà limitata a quella fissata per le domeniche.

In eccezione sarà effettuato da Venezia a Udine il treno 502 (Venezia part. 0.20, Udine arr. 4) e sarà soppresso da Udine a Venezia il treno 501 (Udine part. 2.05, Venezia arr. 5.56).

Il servizio postale per il 1 maggio

Avendo il Consiglio dei Ministri deliberato di considerare festivo il prossimo primo maggio, domenica 30 corrente sarà eseguita una distribuzione completa a domicilio delle corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, e lunedì primo maggio sarà eseguita una sola distribuzione delle corrispondenze ordinarie.

Nei giorni anzidetti questi uffici centrali rimarranno aperti per i servizi postali dalle 9 alle 12 mentre l'accettazione dei telegrammi ed il servizio telefonico funzioneranno normalmente.

Per la giornata del primo maggio saranno applicate le tariffe telegrafiche dei giorni feriali.

Per Emilio Pensuti

Il Comitato organizzatore per le Onoranze al nostro Grande ed Eroico Aviatore pur avendo già pronta la lapide monumentale commemorativa, opera pregevolisima dovuta allo Scultore Angelo Montegani, si è visto costretto a rinviare la cerimonia inaugurale per un necessario cambiamento di località.

La lapide molto probabilmente verrà posta al Campo Baillo (Malpensa) e la cerimonia avrà luogo il 24 giugno festa dell'Areonautica Italiana.

Il discorso sarà tenuto dall'onorevole Aldo Finzi.

Le sottoscrizioni si possono inviare al Comitato Organizzatore per le Onoranze ad Emilio Pensuti, Via Zarotto 2, Milano.

Difesa delle sostanze alimentari

Il Sindaco — ritenuta la necessità di stabilire misure atte a preservare le sostanze alimentari dalle cause di inquinamento — ordina:

I generi alimentari tenuti esposti per la vendita nei negozi e sui pubblici mercati pane, polenta, biscotti, paste, dolci, frutta secche, mandorle tostate, frutta candite e caramellate e le frutta fresche che vengono abitualmente mangiate con la buccia, formaggi, burro e — in genere — tutte le sostanze che possono essere utilizzate per la alimentazione dell'uomo senza bisogno di essere preventivamente sotto poste a sbucciatura, lavaggio o cottura), debbono essere difesi dalla polvere, dagli insetti e da ogni altra causa esterna di inquinamento e di impurità mediante uso di vetri, tela moscarola, veli, od altri mezzi riconosciuti sufficienti dall'Autorità Comunale.

Gli agenti municipali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza ed ai contravventori saranno applicate le penalità di legge.

Caso pietoso!

Durante la notte di ieri il pattuglione dei RR. CC. fece una delle non infrequenti sue visite alle stalle dei Pozzi Neri, fuori Porta Gemona, rifugio notturno preferito dei vagabondi, e difatti ne vennero tratti in arresto una diecina per misure di P. S.

Nascosta fra la paglia apparve poi certa Anna Molinaro di Colloredo di Montalbano con due tenere creature coperte di stracci, che dimostravano di essere abbandonate nella più completa miseria.

La Molinaro è vedova di un prode caduto in guerra, col quale ebbe un figlio che vive con i nonni paterni.

La donna che gode una pensione, non si sa per quali ragioni, abbandonò la casa del marito e andò a convivere con un altro uomo, che ora trovasi in prigione per spendita di biglietti falsi. I denari della pensione, a quanto dice la benemerita, vanno in tanto vino... e per i bambini basta un pezzo di pane e qualche volta un po' di caffè, dato per carità da persone pietose.

Ieri mattina furono condotte in questura la donna e le due creature, una delle quali, un bambino di 10 mesi, sembra ammalato.

Oltre la Congregazione di Carità e il Comitato protettore della Infanzia, l'ente più indicato a provvedere, nelle attuali circostanze, alle due disgraziate creaturine è il Comitato per gli orfani di guerra, e speriamo che un provedimento sollecito e generoso non si farà attendere.

Università popolare

Questa sera alle ore 21 il dott. Enrico Morpurgo, terrà una conferenza sul tema: «Beethoven».

La conferenza sarà accompagnata da esecuzioni musicali per quartetto d'archi, col gentile concorso dei signori rag. Armando e rag. Arturo Basevi, dott. G. Castellani ed ing. L. Montini.

Martedì 2 maggio p. v. l'avv. Someda De Marco terrà una lettura di versi friulani.

Una nuova recita
della Compagnia dialettale udinese

Domani sera 28 aprile, alle ore 20 e tre quarti, al Teatrino della Palestra, la Compagnia dialettale udinese della S. F. F. darà una nuova rappresentazione dei tre applauditi atti friulani «Marinute» di Ercole Carletti.

Dopo la commedia, il ben noto attore comico signor Armando Miani si produrrà in alcune macchiette caratteristiche.

Nozze

Ieri si unirono nel dolce nodo il signor Baldan Giuseppe, ferroviere con la gentile signorina Orlando Giuseppina, figlia dell'egregio sig. Giuseppe pure ferroviere. Dopo un signorile rinfresco fornito dalla premiata Bottiglieria Barbaro, gli sposi partirono per il tradizionale viaggio di nozze nel quale li seguono i nostri più vivi auguri.

Treni speciali per Martignacco

In occasione della sagra annuale di Martignacco, domenica 30 and. saranno attivati sulla linea Udine-San Daniele, oltre ai treni ordinari dell'orario in vigore, i seguenti treni speciali: Partenza da Udine: ore 14.30 — 16.30 — 20.30.

Arrivo a Martignacco: 15.10 — 17.10 — 21.10 — a Fagagna: 21.36 — a S. Daniele 22.14.

Partenza da S. Daniele: 21.02 — da Fagagna 21.39 — da Martignacco: 15.45, 18.35, 22.05 — Arrivo a Udine: 16.25, 19.15, 22.45.

N. B. — I treni sopraindicati sosteranno a tutte le fermate. In caso di cattivo tempo, rimandandosi la festività, i treni saranno soppressi.

Passaporti per la Germania

La tassa consolare per il visto di entrata in Germania, oppure per il transito, ammonta a L. 10 per sudditi italiani.

Se il passaporto viene rispedito a mezzo posta sono da aggiungere le spese postali.

Beneficenza

Mediante il signor Romeo Marchetti alcuni oblatori offrirono alla Casa di Ricovero L. 200 per onorare la memoria di Ottone Orlando come dall'elenco consegnato alla famiglia del defunto.

E' morto

al nostro ospedale civile, per sepsi consecutiva a frattura della gamba destra avvenuta in seguito a caduta da un carro, Antonio Bertossio, di anni 80, da Tricesimo.

Trattoria comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate. Trippa alla parmigiana o cotechino con contorno.

Sera: Riso e piselli — Vitello alla Jarro e contorno.

Una Mostra d'arte popolare
E UNA LETTERA DI D'ANNUNZIO

TRIESTE, 27. — Sotto gli auspici della «Compagnia del Retaggio» presieduta da Gabriele d'Annunzio il Circolo Artistico organizzerà prossimamente in Trieste la La Mostra d'arte popolare italiano. La «Compagnia del Retaggio» si è prefissa il nobile scopo di coltivare il culto e l'amore per tutto ciò che oggi si produce nelle varie regioni d'Italia e che il tempo e le abitudini hanno ancora conservato a caratterizzare e perpetuare tradizioni prettamente popolari. Saranno quindi raccolte tutte le manifestazioni popolari dell'arte, che dalla tessile e quella del merletto vanno alla scultura, alle stoviglie, ai monili e al bronzo e ferro lavorati. Speciale importanza sarà data agli oggetti che costituiscono il prodotto d'arte della nostra regione.

A meglio significare l'iportanza della Mostra — che si ripeterà poi in tutte le priscipali città d'Italia — saranno tenute conferenze esplicative e serate co n esecuzioni delle canzoni e balli popolari, feste all'aperto, freschi i mare e in queste occasioni funzioneranno «buffets» per la degustazione di specialità gastronomiche e regionali, servite da signorine nei costumi tipici.

Gabriele D'Annunzio scrisse al Presidente del Circolo Artistico, su questa iniziativa, così:

«Al Presidente del Circolo Artistico di Trieste.

Il più vivace focolare d'italianità e il più costantemente alimentato non è forse nella vostra casa?

Se italiani di buona volontà e d'invitta fede battano alla vostra porta, la vostra porta non sarà aperta?

Ecco che, nell'Italia crucciosa e rissosa accanita a lacerare e a bruttare gli ultimi resti della sua vittoria, è sorta una «Compagnia del Retaggio» con l'intendimento di salvare e di restituire in onore quanto di generazione in generazione e di tradizione in tradizione fu tramandato al popolo nelle forme dell'arte più semplice e più schietta.

L'A. P. I. (Arte Popolare Italiana) significa misteriosamente: «Adorno per isvegliare».

Una bella forza sotterranea, una forza delle profondità e delle origini, si sveglia e si manifesta come un gruppo di sorgenti.

Fate che la fedele e travagliata Trieste la riconosca, e sia per ciò anche una volta agli italiani discordi altissimo esempio.

Questo vostro dono di ospitalità ha un senso divino.

Secondo una antica parola, merita di ricevere l'Iddio colui che non ricusa di preservare e di custodire le cose belle e venerande.

Gardone del Garda, 29 apr. 1922.

Gabriele D'Annunzio».

FRA LIBRI E RIVISTE
Biblioteca dei Mille Autori

E' con vero piacere che vediamo iniziare la pubblicazione delle dispense del secondo volume di questa utilissima ed importante raccolta di scritti degli autori di tutto il mondo e di tutti i tempi.

Formuliamo l'augurio che la regolarità delle pubblicazioni non venga inceppata come per il pasato e i difficoltà e trovi il massimo consenso nel ceto intellettuale e nel ceto operaio.

Dott. Giuseppe Vidoni: **IL PROGETTO PRELIMINARE DI CODICE PENALE**

L'insigne alienista del Manicomio di Genova, il friulano dottor Giuseppe Vidoni, dopo tante pubblicazioni fatte, durante questo ultimo tempo, su argomenti della più grande attualità suscitando tanta stima nel campo psichiatrico-criminologico ed in quello di studi sociali in genere, ha riunito in un opuscolo il: Progetto preliminare di Codice Penale, libro denso di dottrina e scritto con l'acutezza del medico che deve indagare e rilevare la posizione delle dottrine biologiche di fronte alle progettate riforme al codice attuale presentate dal valente penalista on. Enrico Ferri. Siamo spiacenti di non poter illustrare questo lavoro come sarebbe dovere di ogni buon critico: non possiamo però fare a meno di esprimere al dottor Vidoni la compiacenza e l'ammirazione di concittadini per la sua attività intellettuale nel campo della scienza.

Dott. Giuseppe Vidoni: **PER LO STUDIO SUI RAPPORTI TRA PSICHIATRIA E GINECOLOGIA.**

Vi sono rapporti tra malattie degli organi genitali della donna e malattie mentali? Ecco il quesito al quale il dott. Giuseppe Vidoni ha cercato di rispondere in un opuscolo edito dallo Stabilimento Bartelli e C. di Perugia, avvalorando le sue affermazioni da precedenti ricerche e dallo studio per manicomio provinciale di Genova.

Anche in questo, come in analoghi precedenti lavori, l'autore è di una concisione e di una precisione ammirevoli, ciò che dimostra in lui nucezza e sicurezza di dottrina.

A. B.

Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.52
supera L. 10 e non	" 50	" 0.25
" " 50 "	" 100	" 0.10
" " 100 "	" 250	" 1.00
" " 250 "	" 500	" 6.—
" " 500 "		" 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.